Anno XXIV. Giovedì 2 Marzo 1871 N. 51

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 27 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto, che assegna l' annua somma di L. 2,200 a ciascuna delle due Cattedre di algebra, geometria, trigonometria e topografia, e di lingue straniere, presso l' Istituto tecnico di Udine.

R. Decreto, che autorizza la società privilegiata italiana per la fusione degli zolfi ad emettere mille obbligazioni al portatore di L. 300 ciascuna.

Promozioni e nomine nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Disposizioni nel personale dell' esercito, della marina e del personale giudiziario.

LO STATO ATTUALE DI PARIGI

Togliamo da una corrispondenza da Parigi al *Daily-News* del 24:

La recente dichiarazione del signor Thiers riguardo alla necessità di riattivare il lavoro non era forse necessaria in alcun paese tanto quanto in Parigi; ma questa dichiarazione del nuovo primo ministro deriva dall'idea che tutta la Francia sia avida di riprendere le sue abituali occupazioni, e che nulla reclami, se non il privilegio di quel lavoro dal quale dipende la sua prosperità.

Vi è però alquanto da temere che in Parigi si senta qualche ripugnanza a lavorare ingenerata dall' ozio degli scorsi mesi. La maggior parte degli uomini idonei al lavoro durante l' assedio erano guardie nazionali, e quantunque non dovessero molto sottostare al fuoco, avevano però molto da fare per gli esercizi, le pattuglie e le guardie, che finiscono per estenuare chi non vi è assuefatto, e specialmente chi è mal nutrito; oltrechè non tutti possono facilmente e senza fatica cambiare questo genere di vita con le monotone occupazioni degli opifici, ed ora poi trovano più faticoso il ritornare ai loro abituali lavori, tanto più che come guardie nazionali, erano pagati, e quindi non avevano da pensare al sostentamento loro e delle loro famiglie.

Si disse da principio che lo stipendiare le guardie nazionali sarebbe stato lo stesso che assuefare l' operaio di Parigi a trascurare le sue occupazioni, a prendere disaffezione al lavoro produttivo ed abituarsi all' ozio ed all'ubriachezza; che questo timore non fosse infondato ce lo provarono bene le guardie nazionali durante l' assedio. Ma ora che la guerra è finita, e che il paese, come ben a proposito disse il sig. Thiers, abbisogna di riprendere al più presto possibile i suoi lavori pacifici; pare che i parigini trovino delle difficoltà a riprendere la loro vita ordinata e laboriosa. Parigi in questo momento non è una città allegra, eppure non fu mai così piena di oziosi, e tutto lascia temere che debba ancora trascorrere qualche tempo prima che l' industria ed il lavoro vengano riattivati.

Ingresso dei Prussiani in Parigi

—o—

Intorno all'entrata dei prussiani in Parigi leggesi nel *Daily Telegraph* del 24:

La determinazione dell' imperatore che le sue truppe debbano sfilare attraverso Parigi sembra che sia stata presa, ma è da sperarsi che non sia irrevocabile. Secondo le nostre informazioni che abbiamo da Versailles alcuni reggimenti entreranno oggi o domani e saranno acquartierati per la città onde abituare gli abitanti alla loro vista. Alla metà o alla fine della settimana entrante dovrebbe aver luogo la grande parata nelle vie, e l'occupazione della metropoli durerebbe due o tre settimane. Questo disegno indica una tal mancanza di acutezza che noi esitiamo ad attribuirlo al sig. Bismark. Sembra piuttosto parte di un cervello soldatesco, che di un uomo di Stato, poichè è assolutamente inutile ed erroneo. Ove i parigini abbisognassero ancora di farsi persuasi che la Francia è prostrata nella polvere, questa parata dal punto di vista tedesco, potrebbe sembrare giustificata, ma pur troppo la dura verità è tanto nota a Parigi quanto a Berlino. Quindi la marcia nelle strade di Parigi non sarebbe altro che un nuovo insulto che il genio germanico intenderebbe di lanciare sul caduto nemico.

Una nazione grande ed educata, giustamente altera della sua storia, e che gelosamente conserva il sentimento dell' amor proprio, dovrebbe saper apprezzare il dovere della magnanimità e trattare un popolo coraggioso ed altiero quanto qualunque altro con cavalleresca generosità. Il progetto ebbe di già una protesta formale nella lettera del generale Trochu e nel suo ritiro da governatore di Parigi. Si dice che le autorità tedesche non si nascondino che la parata possa esser causa di disturbi, i quali potrebbero da un nulla farsi molto serii, ed allora la responsabilità cadrebbe tutta su coloro che consigliarono all'imperatore l'entrata in Parigi.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il ministro Acton è partito per Roma.

— È pure partito per la stessa città il comm. Barbavara, direttore generale delle poste, il quale vi si è recato per visitare i locali destinati alla sua amministrazione e prendere a questo oggetto, una deliberazione definitiva.

— La situazione del tesoro alla fine del mese di gennaio presentava, come esistente in cassa, la somma di milioni 151, che ha fornito al ministero di finanza il mezzo di anticipare agli stabilimenti di credito il rimborso di 65 milioni che gli avevano fornito alla fine dell' anno pei possibili bisogni dell' erario, stante la scadenza degli interessi del debito pubblico. (*Op.*)

— Sono quasi a termine i lavori presso il ministero di agricoltura per la presentazione di un progetto di legge sull' ordinamento delle colonie di Lampedusa e Linosa.

(*Economista*).

— Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

La compagnia equestre del signor David Guillaume ha recentemente dato nel Cairo a benefizio dei danneggiati dall' inondazione del Tevere una rappresentazione che produsse la somma di lire 2,088 50.

ROMA — Le voci della partenza del Papa, al cominciare della primavera, si ripetono con insistenza sempre maggiore.

Si aggiunge che S. Santità avrebbe intenzione di recarsi con la sua Corte nel Belgio.

— Ne si accerta, scrive l' *Osservatore Romano*, che, sul finire della decorsa settimana, giunsero al Vaticano dispacci del signor Jules Favre, ministro degli esteri del governo francese.

Dalla stessa fonte ne viene pure riferito che anche da Versailles pervennero pressochè contemporaneamente al Vaticano dispacci del governo prussiano.

Forse non andiamo lungi dal vero supponendo che questi ultimi dispacci possano eziandio riferirsi al richiamo da Roma del signor barone d'Arnim, la cui posizione vi si era resa pressochè impossibile.

— La *Nuova Roma* annunzia esser giunto in quella città il comm. Maestri, all' oggetto di provvedere all'impianto di un uffizio di trasferimento, che comprenda i trasporti di tutti i ministeri. Il Maestri è incaricato pure di sistemare gli uffici del ministero di agricoltura e commercio.

— Corre voce che il presidente del Consiglio dei ministri, andato a Roma per esaminare il locale destinato al ministro dell'interno, cioè il convento di S. Ignazio, non lo abbia trovato adatto, e si debba quindi cercare un altro edifizio per stabilirvi il suo ministero.

— I giornali clericali non hanno lunga vita a Roma.

L' *Imparziale*, feroce battagliero, morì dopo poche settimane.

La *Roma* o la *Patria cattolica*, rivista fondata all' indomani del 20 settembre annunzia essa pure che cessa dalle sue pubblicazioni, ed offre come compenso agli scarsi suoi abbonati.... il ritratto di Pio IX!

TORINO — Leggesi nella *Gazzetta di Torino*:

Ci si comunica la notizia che S. M. la regina di Spagna partirà il giorno 6 del prossimo mese da Alassio per Cartagena.

GENOVA — Togliamo dalla *Voce Pubblica*:

L'altro ieri tornò in Genova, reduce dalla Francia, un altro degli uffiziali superiori dell'esercito dei Vosgi, il maggiore Isnardo Sartorio.

I generali Canzio, Menotti e Ricciotti Garibaldi sono attesi tra pochi giorni, appena sia finita la sistemazione dei conti delle loro brigate.

NAPOLI. — Il *Roma* del 24 scrive che essendo stato compiuto il traforo della montagna Cristina sulla linea ferroviaria Foggia-Napoli, il giorno prima vi passò il convoglio di prova.

Si crede che nella prima settimana di marzo quel tratto ferroviario sarà aperto al pubblico esercizio.

NOTIZIE ESTERE

— Un telegramma da Berlino del 25 ottobre reca:

Tra Thiers e Bismark fu anche parlato di un'alleanza offensiva e difensiva tra la Germania e la Repubblica francese. Pare stabilito che non si ammetterà la candidatura al trono nè di un Orléans, nè del conte di Chambord; la elezione dei principi di Jonville e Aumale non sarà verificata nell'Assemblea nazionale. L'Assemblea nazionale vuole dichiarare il bando anche contro la famiglia Bonaparte.

L'unica solennità dell'ingresso dei Tedeschi a Parigi, consisterà in una rivista nei Campi Elisi. Immediatamente dopo sottoscritti i preliminari di pace, l'Imperatore ritorna in Germania, accompagnato dal re di Virtemberg, dal principe Carlo, dal principe Alberto padre, e dall'ammiraglio principe Adalberto. Egli avrà a Carlsruhe un colloquio coi principi tedeschi e poi verrà a Berlino, dove gli si prepara una grandiosa accoglienza. Il conte Bismark, partirà il 12 da Versailles ed arriverà il 13 a Berlino, per assistere al Parlamento aperto dal Re. Dopo il solenne ricevimento delle truppe, sarà ordinato un lutto nazionale di quattro settimane pei guerrieri caduti. Le truppe tedesche che si trovano nella Francia settentrionale, ritorneranno per mare.

L'ingresso a Parigi incomincierà coll'occupazione di vari quartieri. — Thiers, nelle trattative di pace, si servì di Barthelemy Saint-Hilaires come segretario.

Il re di Baviera e di Sassonia si recano la settimana ventura a Carsruhe, per complimentare l'Imperatore che ritorna.

— Il *Börsen-courier* scrive:

La guerra ha prodotto un notevole aumento di lavoro nell'ufficio del cancelliere federale; la numerazione delle lettere e carte portava in agosto il numero 591, in settembre 682, in ottobre 801, in novembre 1023, in dicembre 1047 ed in gennaio 1252. Fino al 19 febbraio era accresciuta di altri mille numeri. Mentre nell'ufficio di cifratura in Berlino si adoperano 12 impiegati, in principio erano occupati al lavoro di decifrazione in campo soli 2, poi in ottobre 3, dal novembre al febbraio 5. L'ordine nell'archivio e il ricevimento dei corrieri è fatto da 1 solo impiegato.

— Il palazzo dell'ex imperatore Napoleone nel campo di Châlons ha preso fuoco nella notte del 18 febbraio, e restò completamente distrutto. Il danno è del resto poco rilevante, essendo tutto l'edifizio di legno.

— Troviamo nell'*Allgemeine Zeitung* la notizia di una grave disgrazia marittima, accaduta nella notte dal 6 al 7 febbraio. In quella notte il bastimento da trasporto francese « Le Cerf » naufragò al capo de la Hague con 1080 Francesi feriti, convalescenti, e con un equipaggio di 150 uomini. Di questi ultimi si salvarono soltanto 10 uomini su dei rottami e delle tavole. Gli annegati appartenevano alle differenti parti della Francia ed erano stati imbarcati a Calais per essere mandati a Cherbourg, Brest e Bordeaux, e di là in patria. Molti di loro erano figli di famiglie primarie.

CONSIGLIO COMUNALE

DI FERRARA

PROCESSO VERBALE

Questo dì 21 Ottobre 1870.

Continuazione della Sessione straordinaria aperta il 10 Settembre scorso

(Cont. e fine vedi N. 46, 47 e 49)

Prima di venire alla votazione il Consigliere Pasetti domanda se il Comune abbia impegni relativamente al Teatro coi Professori dell'Istituto Musicale. Risponde l'Assessore Presidente che non ci sono impegni salvo quello di assicurar loro un provento fisso in caso che il Teatro sia aperto.

Si procede alla votazione per divisione conforme richiede il Consigliere Mazzucchi.

1. Se voglia sopprimersi la dotazione per lo spettacolo di Carnevale.

A maggioranza si adotta la soppressione.

2. Se vogliasi tener aperto il Teatro in Primavera.

A maggioranza è ammesso.

3. Posta questa massima il Consigliere Gattelli formula la seguente proposta. Il Consiglio incarica la Giunta di provvedere a che il Teatro Comunale resti aperto durante il tempo della Fiera anche indipendentemente da qualunque concorso del ceto dei Palchisti e coll'obbligo di presentare il relativo progetto al Consiglio in occasione della discussione del Bilancio.

A maggioranza è adottata.

Il Consigliere Mazzucchi prima di abbandonar quest'oggetto reclama che un membro della Giunta o del Consiglio faccia sempre parte della Direzione del Teatro. Risponde l'Assessore Saracco che fino a pochi giorni fa ne fece parte il Sindaco e che sarà provveduto in conformità anche per l'avvenire.

Lo stanziamento per la Fiera sarà discusso col Bilancio.

Relazione della Commissione Amministrativa della libera Università.

Il Consigliere Monti, a nome della Commissione per la quale deve riferire, domanda una dilazione di pochi giorni che viene accordata.

Relazione della Commissione sul Regolamento del pubblico Macello.

Compiuta ormai la costruzione del nuovo Macello è indispensabile che ne venga impiantato l'esercizio in modo regolare e corrispondente allo scopo che ebbe il Comune nell'erigerlo. In questo intendimento l'ufficio di Polizia Municipale ha redatto un Progetto di Regolamento che approvato dalla Giunta viene a sottoporsi alla sanzione del Consiglio.

Avendo rinunciato il Consigliere Gattelli, la Commissione non è in grado di riferire. Alcuni vorrebbero che si procedesse a sostituire altro Commissario, altri amerebbero che stante l'urgenza si revocasse la precedente deliberazione e si attuasse il proposto Regolamento.

Il Consigliere Mazzucchi ricorda come siasi venuto alla nomina di una Commissione. Il Regolamento non presentava che alcune questioni di massima p. e. sul transito e il deposito degli animali in città, sulla macellazione privata ecc. Omesso il puro disciplinare era su questo che dovevasi concentrare lo studio della Commissione. Poichè essa non potè farlo, lo può oggi il Consiglio non trattandosi di molte contestazioni. Prevale perciò il partito di ripigliare la lettura e la discussione del Regolamento.

Letto l'art. 1° vuolsi togliere ai sobborghi l'obbligo di mandar i proprii animali da macello in città. L'Assessore Pesaro trova che questa esenzione produrrebbe un notevole decremento nel prodotto della tassa macellazione. Il Consigliere Mazzucchi risponde che non solo all'interesse del Comune devesi aver riguardo ma anche all'utile pubblico: che d'altronde la tassa macellazione non è propriamente che il corrispettivo di un servizio, non dovuta quando il servizio non è prestato. Il Consiglio a maggioranza ordina sia cancellata la parola *sobborghi* nel testo dell'articolo.

Mentre si procede a leggere e a discutere l'art. 2, il Consigliere Sani, vista l'urgenza di aprire il nuovo macello già compiuto, propone che si attivi il Regolamento in via d'esperimento, salvo d'introdurvi gli emendamenti che l'esperienza sarà per suggerire.

Oppone il Consigliere Mazzucchi che tale proposta è contro la legge la quale pei Regolamenti impone norme e discipline e approvazioni senza le quali non possono aver efficacia legale.

Il Consigliere Sani quindi modifica la sua proposta nel modo che segue. « La Giunta è autorizzata a prendere le disposizioni necessarie in linea di igiene, di sicurezza, di economia per la più pronta attivazione del nuovo macello e ne prenda poi norma per presentare al Consiglio uno schema di analogo Regolamento ».

La proposta è adottata a maggioranza.

Offerta del cav. Torreggiani del Busto Rossini, e proposta di acquisto del medesimo.

Lo scultore sig. cav. Camillo Torreggiani, nostro concittadino, dopo la morte del celebre cav. Rossini venne nel divisamento di eseguire un busto in marmo rappresentante il medesimo.

Condotto a termine questo lavoro in attestazione dei sovrani meriti che distinsero l'illustre musico italiano protettore della nostra Accademia Filarmonica, il sig. Torreggiani ne ha fatto offerta al patrio Municipio.

Non poche altre città hanno negli atrii dei maggiori loro Teatri simili busti, cosicchè s'informa della suindicata offerta questo Comunale Consiglio per quelle determinazioni che reputerà del caso.

In quanto al compenso l'offerente si rimette all'apprezzamento dello stesso Consiglio.

L'Assessore Scutellari prende la parola per commendare in linea d'arte il lavoro del Torreggiani e ne propone l'acquisto.

Il Consigliere Gattelli appoggia questa proposta utile per decorare il nostro Teatro, come già lo sono molti in Italia, del busto Rossini, doverosa verso il Torreggiani dal quale il Comune nulla ha mai acquistato come fece da altri artisti concittadini. Dopo qualche discussione il Consigliere Gattelli formula così la proposta.

« Si accetta il busto di Rossini offerto dal Torreggiani al quale si darà una ricognizione di Lire 1000 pagabili in due rate ». Posta a voti la proposta si contano voti 10 pel *sì* 9 pel *no*. Ma si verifica che i Consiglieri presenti sono 21, cosicchè si rinnova la votazione la quale dà per risultato: Pel *sì* voti 10 pel *no* voti 11.

La seduta è sciolta.

CRONACA LOCALE

Corte d' Assisie. — Ieri si è compiuta la trattazione della Causa contro Domenico Secchieri, Eugenio Mischiatti e Bellino Faccio, imputati il primo di furto, gli altri due di tentata ricettazione dolosa di cavalli, come al nostro numero precedente, e l' esito ne è stato il seguente.

I Giurati dichiararono il Secchieri colpevole di complicità necessaria nel furto col concorso di circostanze attenuanti, e dichiararono pure colpevoli il Mischiatti e il Faccio del reato ad essi apposto; ammettendo solo pel Faccio il benefizio delle circostanze attenuanti.

E la Corte condannò il Secchieri alla pena della reclusione per anni 5, il Mischiatti al carcere per anni 3 e il Faccio alla stessa pena per anni 2, compreso per questi ultimi il carcere sofferto dal 2 Agosto 1870, e tutti *in solidum* nelle spese del giudizio.

Terminata la trattazione di questa Causa, la Corte passava ad occuparsi dell' altra contro Casoni Giorgio, fu Giuseppe, nato e domiciliato a Casumaro, d' anni 23, operaio, detenuto, imputato di stupro violento commesso nella sera del 26 Ottobre 1870 in Casumaro su la persona di certa R. P., il quale, a seguito di verdetto negativo, era assolto.

Rappresentava il P. M. l' avv. cav. Onnis, procuratore del re, e la Difesa l' avv. Muzzarelli.

Tribunale Correzionale. — Udienza 1.° Marzo 1871.

1.° Causa di Calzolari Francesco, di Giovanni, d'anni 31, nato e domiciliato a Ferrara, facchino, detenuto dal 31 Gennaio 1871, imputato di contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S.; per essere stato sorpreso fuori della sua abitazione alle ore 4 1|2 antim. del 31 Gennaio 1871.

È dichiarato convinto del reato ascrittogli e condannato a un mese di carcere dal dì del di lui arresto, dichiarandosi convertita per altrettanto tempo in carcere la sorveglianza speciale della P. S. a cui è sottoposto, ferma stante la sorveglianza medesima per l' ulteriore tempo che rimane a decorrere, e nelle spese del procedimento.

2.° Causa di Pozzati Luigi, di Pietro, d'anni 22, nato a Migliarino, domiciliato a Ferrara, operajo, detenuto dal 16 Gennaio 1871, imputato di ferimento per arma propria con effetto di malattia per tempo inferiore ai giorni 30, commesso la sera del 18 Gennaio 1871 su la persona di Sandri Giovanni del Borgo S. Luca, nonchè di porto d' arma proibita nelle stesse circostanze.

È dichiarato colpevole degli appostigli reati e condannato pel primo a sei mesi di carcere e pel secondo a giorni 15 della stessa pena, compreso il carcere preventivamente sofferto, all' indennità verso chi di ragione e nelle spese processuali.

Furto tentato. — Nella notte di ieri certo Bonfatti Giulio, mediante rottura della porta del locale ad uso studio del dott. Pietro Calabria a cui si accede dalla scala grande del palazzo Comunale, e mediante altra rottura di muro operata nell' interno del predetto locale s' introdusse nella farmacia detta *la Containa*, di Pietro Perelli.

Lo splendore d' un lume, che si vedeva da una finestra esterna, richiamava l'attenzione di due delle nostre guardie notturne transitanti per la piazza del Municipio le quali, temendo appunto che qualche malandrino si stesse in quel luogo a rubare, andavano tosto per la pubblica forza.

Arrivata questa poco dopo si metteva di guardia alla porta d' ingresso ed all' altra d' egresso della farmacia. Quindi a mezzo delle chiavi della porta maggiore mandate dal farmacista, reso edotto di quanto sopra, s'introdusse nella farmacia da dove un R. Carabiniere passando pel foro praticato nel muro suddetto ed entrando così nello studio Calabria vi sorprese ed arrestò il nominato Bonfatti che stava coricato e nascosto sotto uno scrittoio, e perquisitolo su la persona lo trovò portatore d' un coltello, d'uno scalpello, di parecchie false chiavi e di grimaldelli che gli furono staggiti.

Le recite del BALLO IN MASCHERA sono terminate avant'ieri sera, e con queste ha avuto fine lo spettacolo d' opera procuratoci dall' egregia e nota Società pel Carnevale 1871.

Alle dimostrazioni fatte dal pubblico in detta ultima rappresentazione e nelle precedenti agli artisti primari dell' opera suindicata, altra ne volle aggiungere iersera la brava *Società degli Adofili dell' Alleanza* in onore della distintissima signora *Clementina Noel-Guidi*, siccome quella che sovra gli altri com' aquila volò, cantando sotto le finestre di casa Santi in via Giovecca, ove s' era saputo che la lodata artista trovavasi a conversazione, sei cori del valente maestro Antonio Mazzolani, diretti dall' egregio maestro Cesare Morelli.

La folla di persone che si radunava attorno ai nostri Soci, come applaudiva ai medesimi, così non mancava di gridare più volte *evviva* alla signora *Noel-Guidi* la quale commossa a tale pubblica e rara dimostrazione si faceva al balcone a ringraziarne i soci e gli acclamanti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Febbraio 1871.

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 1. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Nicodemi Telesforo, d' anni 25, celibe, carrettiere, con Vecchi Malvina, d' anni 26, nubile, lavandaia, residenti in Borgo S. Luca.

MORTI — Magri Rosa di Ferrara, d' anni 84, vedova — Grandi Giuseppe di Guarda Ferrarese, d' anni 40, operaio, conjugato — Ghetti Olimpia di Borgo S. Giorgio, d'anni 54, conjugata.
Minori agli anni sette — N. 2.

1.° Marzo

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 5. — Totale 9.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Andrielli Antonio di Ferrara, d' anni 23, celibe, macellajo, con Pedroni Maria di Ferrara, d'anni 19, nubile.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 1. — *Bordeaux* 28. — Thiers è arrivato coi commissari; si recò immediatamente agli uffici dell' Assemblea. Dopo una conversazione si decise di tenere seduta pubblica. Victor Lefranc in nome della commissione dei 15 farà il rapporto su le trattative e sul loro risultato.

Parigi 27. — Il *Journal Officiel* pubblica il comunicato seguente firmato da Picard: « I preliminari della pace sono firmati e si sottoporranno all' Assemblea. Il nuovo armistizio fa cessare le contribuzioni. Malgrado tutti gli sforzi fu impossibile di impedire l' ingresso d' una parte dell' armata tedesca in alcuni quartieri di Parigi. I negoziatori tedeschi proposero di rinunziare all' entrata in Parigi, qualora si concedesse loro Belfort. Fu loro risposto che Parigi poteva consolarsi pensando che questa sofferenza faceva rendere al paese un illustre baluardo. Scongiuriamo i parigini di restare calmi ed uniti. »

Il *Journal officiel* annunzia che i tedeschi entreranno mercoledì, ed occuperanno alcune parti della città, in numero di 30 mila.

I tedeschi alloggeranno negli edifizi dello Stato, e non faranno requisizioni.

L' armata francese occuperà la riva sinistra della Senna. Nessuno potrà presentarsi con armi nè in uniforme sul territorio occupato.

Parigi 27. — Ieri sera vi fu grande agitazione in causa della voce dell'ingresso dei prussiani. Dappertutto fu battuto a raccolta. La guardia nazionale si recò ai Campi Elisi ed in diversi punti per respingere il nemico. Nessun disordine.

Stamane l' agitazione è ancora viva.

Assicurasi che tutti i quartieri occupati dai prussiani saranno circondati da barricate.

Stanotte un gruppo di esaltati invase S.ª Pelagia, liberò i comandanti le sommosse di piazza e Brunet.

Tutti i giornali consigliano il popolo di stare nelle case durante l' ingresso dei prussiani.

Rendita francese 51 65.

Vienna 28. — Cambio su Londra 124 e 10. Napoleoni 9 88.

Berlino 28. — Rendita italiana 54 1|2. tabacchi 88 3|4.

Londra 28. — Tutti i giornali esprimono simpatie per la Francia. Il *Times* ha da Versailles 27 che Longwy e Thionville si annetteranno alla Germania, e che Luneville e Nancy ed altre fortezze della frontiera del nord restano alla Francia.

Il principe Federico Carlo fu nominato governatore generale della Sciampagna, con residenza a Reims. L' imperatore partirà alla fine della settimana per Berlino.

Berlino 28. — La *Gazzetta della Croce* dice che le truppe sassoni, badesi, virtemberghesi e bavaresi passeranno, nel loro ritorno, per Berlino.

Lo stesso giornale dice che le trattative con Thiers incontrarono grandi difficoltà. Thiers voleva piuttosto dimettersi anzichè acconsentire alla cessione di Metz. L'Inghilterra lo avrebbe incoraggiato. Però la sua opposizione fallì per la fermezza della politica tedesca. Tutto ciò che la Germania poteva concedere, senza compromettere la sua sicurezza era Belfort.

Bordeaux 28. — (Assemblea) Nella seduta pubblica Thiers disse: accettammo la dolorosa missione, facemmo tutti gli sforzi, vi sottommettiamo il progetto, domandandovene l' urgenza.

Art. 1. L' assemblea subendo una necessità di cui non è responsabile, adotta i preliminari di pace firmati a Versailles il 26 febbraio (*A questo punto Thiers si sente mancare le forze ed è obbligato di uscire dalla sala*).

Barthelemy S.t Hilaire continua la lettura: La Francia rinunzia a favore della Germania, un quinto della Lorena, comprese Metz e Thionville, l'Alsazia meno Belfort.

2. La Francia pagherà 5 miliardi, di cui uno nel 1871 il restante fra 3 anni.

3. L' evacuazione comincierà dopo la ratifica del trattato. Allora i tedeschi sgombreranno l' interno di Parigi, e diversi dipartimenti, compresi per la maggior parte all' Ovest. Lo sgombero dei dipartimenti dell' Est si effettuerà gradatamente dopo il pagamento del primo miliardo, e mano mano che si effettuerà il pagamento degli altri miliardi. Le somme che resteranno a versarsi produrranno il 5 per 0|0.

4. Le truppe tedesche si asterranno dalle requisizioni nei Dipartimenti, ma si manterranno a spese della Francia.

5. Si accorderà un termine alle popolazioni dei territori annessi per fare la scelta fra le due nazionalità.

6. I prigionieri saranno resi immediatamente.

7. L'apertura delle trattative definitive di pace avrà luogo a Bruxelles dopo la ratifica dei trattati.

8. L' Amministrazione dei dipartimenti occupati si affiderà a funzionari francesi sotto gli ordini di capi di corpi tedeschi.

9. Il presente trattato non conferi-

sce alcun diritto sul territorio non occupato.

10. Il trattato sarà sottoposto alla ratifica dell'Assemblea.

Bordeaux 1.° (*mezzanotte*). — Assemblea. Dopo la lettura del trattatato, St. Hilaire lesse il documento riguardante l'entrata dei tedeschi in Parigi.

Tollain si oppone alla discussione del progetto per urgenza, qualificando le condizioni come vergognose ed inaccettabili, dice che si deve discutere profondamente.

Thiers spiega l'urgenza, dice che se vi è vergogna, la devono avere coloro che in tutte le epoche contribuirono alla rovina del paese. Fa un commovente appello al pattriottismo dell'Assemblea.

Gambetta propone che gli uffizi si riuniscano domani ad un'era affinchè i deputati studino il trattato.

Thiers dice: desideriamo che conosciate la situazione, ma vi supplico a non perder tempo. Facendo ciò potete forse risparmiare un grande dolore a Parigi. Io impegnai la mia responsabilità, i miei colleghi impegnarono la loro, bisogna che voi impegnate la vostra. L'Assemblea decide che la riunione pubblica abbia luego domani a mezzodì.

Nei dintorni della Camera vi sono le stesse disposizioni militari che per l'innanzi. La città è tranquillissima.

BORSA DI FIRENZE

	28	1
Rendita italiana . .	— — 57 57	— — 57 57
» » fine mese	— — — —	— — — —

	28	1
Oro	21 01	21 01
Londra (tre mesi) . . .	26 27	26 25
Francia (a vista). . . .	— —	— —
Prestito Nazionale . . .	82 85	82 60
Obbligaz. Regia Tabacchi.	470 —	470 —
Azioni » »	676 —	673 —
Banca Nazionale. . . .	2370 —	2370 —
Azioni Meridionali . . .	330 50	328 75
Obbligazioni » . . .	180 —	179 50
Buoni »	440 —	440 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 35	79 30

AVVISI

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA

AVVISO

Nel giorno di Domenica 5 Marzo 1871 nella sala maggiore del Palazzo Comunale di Massa Fiscaglia, alle ore 10 antimeridiane in presenza del Regio Sindaco e coll'intervento del Segretario Comunale si procederà al 1.° esperimento d'asta per l'appalto del Dazio Consumo Governativo e Comunale nel quinquennio 1871-75.

L'asta verrà aperta sull'annua corrisposta di L. 5500: osservato il relativo capitolato a chiunque ostensibile nella Segreteria Comunale nelle ore d'Ufficio, nonchè le formalità tutte del Regolamento approvato con Reale Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Massa Fiscaglia 27 Febbrajo 1871.

Il Sindaco

C. PARAMUCCHI

Inserzioni a pagamento

Avviso

Il sottoscritto avendo venduto la Casa in via Ripa Grande al Civ. N. 25, ove terrà aperto il proprio Ufficio Notarile sino alla Pasqua p. v., e riacquistato la Casa paterna, situata in via della Rotta al Civ. N.° 27, deduce a notizia del pubblico che a cominciare da detta epoca il di lui Ufficio sarà aperto in quest'ultima Casa al 2.° piano, a comodità di chiunque potesse averne bisogno.

Ferrara 14 Febbrajo 1871.

Dott. GIOVANNI ZANIRATTI *Notaro*.

AVVISO

In BONDENO presso l'artefice ebanista *Zamboni Francesco* trovasi vendibile un **BIGLIARDO** completo *a modico prezzo da concertarsi*.

BYOS (VITA) ELIXIR ARMENO
PRESERVATIVO DELLE APOPLESSIE
e moderatore del movimento del cuore.

Questo Elisir usato dagli Armeni da oltre cinquant'anni agisce prontamente in quei casi in cui l'apoplessia già dichiarata fa temere della vita dell'ammalato, ed in questi casi è bene somministrare due piccoli cucchiai ogni tre ore finchè il COMA APOPLETICO è diminuito od anche scomparso; contemporaneamente bagni di ghiaccio alla testa ed all'addome. Oltre questa azione ha un'altra specifica qualità e si è quella di moderare il battito del cuore, di togliere certi disturbi come l'ASMA NERVOSO e SENILE, di diminuire l'ADIPE che in certi individui è causa novantanove volte su cento del terribile male, che pur troppo in questi ultimi anni flagella l'umanità con cifre spaventevoli.

Prezzo in Milano L. 6 al flacone

Per tutta Italia L. 7. 80 franco di porto, ove però siavi ferrovia.

Dirigere vaglia ed ordinazioni alla farmacia GALLEANI, Via Meravigli, Milano. — Unico depositario per l'Italia e per l'Estero.

DI

GIUSEPPE PURICELLI

grande Assortimento

PROFUMERIE

delle primarie fabbriche Nazionali ed estere

In estratti d'acque odorose — Acqua di Miele di S. M.ª Novella — Acqua di Lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti — Aceto aromatico — Vinaigre per toeletta — Pastiglie fumanti per le stanze — Olio di Macassar — Cerette bianche, bionde e brune — Saponi d'ogni qualità — Farine d'amandorla e di riso — Polvere di corallo per i denti.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capelli prezzo d'ogni scatola Lire 8.

Cariche da Revolver da 7. 9 e 12 millimetri.

BANCA DEL POPOLO

Situazione generale al 31 Gennajo 1871

ATTIVO		
Numerario effettivo esistente nelle Casse della Direzione generale e delle sedi . . . . L.		1,726,793 75
Cambiali in portafoglio, cioè: »		11,910,550 10
Scadenti fra tre mesi: . L.	9,756,923 50	
Scadenti fra quattro mesi »	2,153,626 60	
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni . . . L.		1,291,970 59
Dette sopra Az. stesse della Banca »		129,204 42
Dette sopra merci . . . . »		241,889 54
Effetti da incassare per conto terzi »		349,905 57
Valori a garanzia per la circolazione Buoni. . . . . . »		2,893,659 28
Depositi di titoli a cauzione . »		173,644 28
Detti liberi e volontari. . . »		143,326 73
Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione (*). »		1,390,881 42
Conti corr. con Banche corrisp. »		73,136 67
Detti detti passivi . . . . »		167,978 94
Effetti in sofferenza valutati per »		261,893 55
Azioni decadute . . . . . »		74,745 00
Valore dei mobili esistenti . »		216,475 34
Spese di fondazione. . . . »		83,788 00
Spese di fabbricazione Buoni. »		132,296 33
Bolli Azioni rimborsabili dagli Azionisti . . . . »		30,420 50
TOTALE DELL'ATTIVITÀ L.		21,292,560 01
Spese del cor. eser.: Ordinaria amministrazione. . L.	53,615 22	
Interessi passivi »	3,559 07	57,726 68
Perdite . . . . «	552 39	
TOTALE . . . . . . L.		21,350,286 69

PASSIVO		
Capitale sociale diviso in N. 200,000 Azioni da L. 50	L. 10,000,000	
Azioni da emettersi N. 38,936 L. 1,946,800		
Saldo Azioni emesse » 1,025,675	» 2,972,475	
Capitale effettivamente incassato L.		7,027,525 00
Conti correnti a interessi. . »		7,738,462 27
Depositi risparmi a interessi. »		463,258 91
Idem a scadenza fissa . . . »		45,441 57
Depositanti per depositi a cauzione . . . . »		173,644 28
Depositanti per depositi liberi e volontari . . . . . . »		143,326 73
Creditori div. per titoli senza speciale classificazione . . »		637,572 75
Azionisti per div. non ritirati »		39,771 19
Conti Corr. con Banche corrisp. »		7,697 03
Fondo Riserva generale . . »		173,008 33
Fondo Premii . . . . . . »		16,760 35
Buoni in circolazione . . . »		4,430,747 00
cioè emessi. . L.	5,401,065 00	
meno esistenti in Cassa della Dir. Gen. e delle Sedi »	970,318 00	
	L. 4,430,747 00	
Utili Bilancio 1870 . . . . . »		343,202 76
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.		21,240,418 17
Rend. del cor. eser.: Sconti e provvisioni . . L.	96,582,06	
Interessi attivi »	10,618,40	109,868 52
Utili diversi . »	2,668,06	
TOTALE . . . . L.		21,350,286 69

Visto il Presidente **G. G. ALVISI** — *per il Seg. dell'Amm. Gen.* **E. Arrighi** — *Visto i Sindaci* **E. Sestini**, **F. Ferruzzi** — *Il Capo della Contab. gen.* **A. COLLA**

(*) Questo titolo si compone di — Conti colle Agenzie della Banca — Debitori personali.

PIA CASA DI RICOVERO — MOVIMENTO A TUTTO IL 28 FEBBRAJO 1871.

	Erano al 31 Decembre dello scorso anno	Ammessi durante l'anno	Usciti nell'anno corrente	Morti	Totale usciti e morti	All'Ospedale a tutt'oggi	Presenti a tutt'oggi	In permesso
Uomini . .	102	3	»	3	3	9	91	»
Donne . .	99	6	»	5	5	18	79	1
Fanciulli .	113	2	»	»	»	5	110	»
	314	11	»	8	8	32	280	1
Eventuali	54	»	»	»	»	«	87	»
Totale . .	368	11	»	8	8	32	367	1

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.